

II. Legislatura / 1956

PROCESSO VERBALE

della LXXV. seduta del Consiglio provinciale, tenuta a Bolzano nel Palazzo provinciale il giorno 19 ottobre 1956.-

La seduta si apre alle ore 9.45 sotto la Presidenza del Presidente, avv. Armando Bertorelle, assistito dai Segretari consiglieri Ettore Jordin e Vinzenz Stoetter.

Sono assenti giustificati i seguenti consiglieri provinciali:

- 1) Dott. Silvio Magnago, vicepresidente,
- 2) Dr. Albin Forer,
- 3) Dott. Marcello Caminiti.

Il Consiglio provinciale è convocato per la trattazione del seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1) Disegno di legge provinciale N. 39: "Primo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956";
- 2) Ratifica della delibera N.768 del 24.5.1956 della Giunta provinciale: "Acquisto di immobili dalla ditta S.Gummerer di Bressanone da destinarsi per l'istruzione professionale";
- 3) Ratifica della delibera N.1203 del 9.3.1956 della Giunta provinciale: "Autorizzazione a resistere al ricorso proposto davanti alla G.P.A. in sede giurisdizionale";
- 4) Ratifica della delibera N.1309/bis del 6.9.1956 della Giunta provinciale: "Contrattazione di un mutuo per Lire 570.000.000.- con la Cassa di Risparmio di Bolzano";
- 5) Ratifica della delibera N.1333 del 14.9.1956 della Giunta provinciale: "Ricorso alla Corte Costituzionale avverso il Decreto del Vice Commissario del Governo per la Regione Trentino-alto Adige, prot.n. 9103 dd. 25.8.1956";
- 6) Interrogazioni ed interpellanze.

Vengono letti ed approvati i processi verbali delle riunioni del 7 e 8 agosto 1956.

Indi il consigliere Nardin, in sede di osservazione sull'ordine del giorno, chiede al Presidente del Consiglio perchè non è stato inserito all'ordine del giorno l'argomento relativo alla legge sulla disciplina dell'artigianato come lo stesso Presidente aveva preannunciato in una precedente seduta.

Il Presidente del Consiglio allora conferma che effettivamente aveva dichiarato che avrebbe inserito l'argomento all'ordine del giorno, ma aggiunge che, studiata ulteriormente la questione e preso atto del parere di eminenti organi dello Stato, è venuto alla conclusione che la promulgazione della legge provinciale 26/6/1956 N.7 riguardante la disciplina dell'artigianato e della formazione professionale artigiana da parte del Presidente della Giunta provinciale di Bolzano era da considerarsi legittima e che ora spettava alla Giunta o ai consiglieri di prendere l'iniziativa per una modifica della legge che servisse a renderla funzionale.

Sull'argomento intervengono i consiglieri Benedikter, Molignoni, Nardin, Amonn ed il Presidente della Giunta.

Il Consiglio passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno: "Primo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956".

Con il consenso di tutti i consiglieri la relazione della Giunta viene data per letta, mentre la relazione della Commissione viene letta dal Presidente della stessa, Comm. W. Amonn.

Aperta la discussione generale, nessuno prende la parola ed il Consiglio passa quindi alla discussione dei singoli articoli. In questa sede si stabilisce che ciascun

consigliere, oltre al diritto alla parola per due volte può chiedere delle informazioni sui singoli articoli.

Art. 1: Su tale articolo prendono la parola i consiglieri Molignoni, Nardin e Benedikter. Alle domande poste dai precedenti oratori risponde l'Assessore Schatz. Gli interventi del consigliere Benedikter e dell'Assessore Schatz vengono tradotti.

Intervengono quindi per la seconda volta i consiglieri Molignoni, Nardin e Benedikter. Infine l'Assessore Fanizza fornisce alcuni dati richiesti, dopo di che l'articolo uno viene approvato a maggioranza con una astensione.

Art. 2: Prende la parola il consigliere Benedikter, al quale risponde l'Assessore Fanizza. Interviene quindi il consigliere Molignoni, il quale, su proposta del Presidente, acconsente di interrompere il suo discorso per riprenderlo nella seduta pomeridiana.

La seduta viene quindi sospesa alle ore 12.30 e riprende alle ore 15.30.-

Riprende il suo discorso il consigliere Molignoni, dopo il quale interviene ancora il consigliere Nardin.

Alle domande poste rispondono gli Assessori Fioreschy, Penizza, il Vice Assessore Mayr e l'Assessore Brugger.

Viene quindi presentato un emendamento a firma di Mayr, Benedikter e Fupp, con il quale si propone di aumentare lo articolo 27 da 10 a 14 milioni, diminuendo l'articolo 124 da 7 a 3 milioni.

Il Vice Assessore Mayr illustra la sua proposta di emendamento che viene approvata a maggioranza di voti.

Dopo un secondo intervento dei consiglieri Molignoni e Nardin, l'articolo 2 viene approvato a maggioranza.

Art. 3: approvato a maggioranza senza discussione.

Approvati con ciò i singoli articoli della legge, il Consiglio passa alla votazione della stessa per scrutinio

segreto che dà il seguente risultato: votanti 16: 13 sì, un no, 2 schede bianche. La legge: "Primo provvedimento di variazioni al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1956" è quindi approvata.

Il Presidente Pupp chiede quindi la parola dichiarando di voler ritirare le quattro delibere messe all'ordine del giorno per la ratifica da parte del Consiglio. Egli motiva tale sua richiesta col fatto che, trattandosi di provvedimenti di carattere amministrativo la competenza sarebbe della Giunta provinciale e non del Consiglio.

I consiglieri Nardin, Molignoni e Mitolo esprimono delle riserve sul criterio che intenderebbe seguire il Presidente della Giunta provinciale, mentre il consigliere Amonn dice che in ogni caso il Consiglio dovrebbe votare lo stralcio dei relativi punti all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio si associa al parere del Presidente della Giunta dichiarando che secondo il suo punto di vista le delibere di cui ai punti 2, 3, 4 e 5 non sono da sottoporre alla ratifica del Consiglio provinciale. Per quanto riguarda la delibera di cui al punto 5 dell'ordine del giorno, relativa al ricorso alla Corte Costituzionale, il Presidente fa esplicito riferimento all'articolo 39 della legge 11/3/1953, N. 87, concernente i conflitti di competenza tra lo Stato, la Regione e le Province causati da atti amministrativi. Detto articolo al terzo comma, in relazione anche all'articolo 42, stabilisce che il ricorso è proposto dal Presidente della Giunta provinciale a seguito di deliberazione della Giunta stessa. Conseguentemente non è necessaria la ratifica da parte del Consiglio provinciale.

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta di stralcio dei punti 2, 3, 4 e 5 all'ordine del giorno che viene accolta a maggioranza con due voti contrari ed una astensione.

Punto 6) all'ordine del giorno: "Interrogazioni ed interpellanze".

1) Interrogazione del consigliere Ettore Nardin di data 9 agosto 1956, concernente la situazione dell'acquedotto di Prato Isarco.

Il consigliere Nardin illustra la sua interrogazione. Gli rispondono il Presidente della Giunta e l'Assessore competente, dott. A. Schatz.

L'interrogante non si dichiara soddisfatto.

2) Interpellanza concernente lo stesso argomento presentata dal consigliere Polignoni in data 13 settembre a.c.

Prende la parola l'interpellante dopo di che viene letta la risposta scritta del Presidente della Giunta.

3) Interpellanza del consigliere Mitolo di data 6.8.1956 concernente la nomina delle Giunte comunali e l'esclusione dei rappresentanti del gruppo di lingua italiana verificata si in taluni Comuni.

Il consigliere Mitolo illustra la sua interpellanza, alla quale risponde il Presidente della Giunta.

L'interpellante si dichiara insoddisfatto.

4) Interrogazione presentata in data 9 agosto a.c. dal consigliere Ettore Nardin concernente la richiesta di dati relativi all'utilizzazione di alcune somme iscritte nei bilanci di previsione degli anni 1953, 1954 e 1955.

Viene letta la risposta scritta richiesta dall'interrogante.

5) Interrogazione del consigliere Ettore Nardin d.d. 9 agosto a.c. riguardante l'impugnazione da parte del Governo della legge provinciale sulle scuole materne.

Illustrata l'interrogazione da parte del presentatore, fornisce la risposta il Presidente della Giunta.

Il consigliere Nardin si dichiara soddisfatto.

6) Interrogazione del consigliere Ettore Nardin d.d.

25/2/1956, concernente la situazione dell'Azienda Elettrica Consorziale di Bolzano e Merano, specie per quanto riguarda l'aumento delle tariffe elettriche.

Il consigliere Nardin illustra la sua interrogazione, alla quale risponde il Presidente della Giunta.

Il consigliere Nardin si dichiara soddisfatto.

7) Interpellanza urgente del consigliere Decio Molignoni d.d. 22 agosto 1956, per conoscere se ed in quale misura la Giunta provinciale intende intervenire a favore delle famiglie più bisognose danneggiate dall'alluvione del Brennero.

Risponde il Presidente della Giunta. L'interpellante si dichiara parzialmente soddisfatto.

8) Interpellanza urgente presentata dal consigliere Ettore Nardin in data 27/8 a.c. per conoscere le decisioni della Giunta provinciale in merito ad un intervento finanziario a favore delle famiglie dei minatori italiani caduti nella sciagura di Marcinelle.

Sentita la risposta del Presidente della Giunta, l'interpellante si dichiara soddisfatto.

9) Interpellanza del consigliere Decio Molignoni d.d. 13 settembre a.c. ed interpellanza del consigliere Nardin del 18 settembre a.c., riguardanti ambedue la ripartizione della somma di Lire 10 milioni di cui all'articolo 39 del bilancio di previsione 1956 concernente l'incremento della educazione fisica mediante attività sportive locali.

Risponde l'Assessore competente, dott. Fioreschy. I consiglieri interpellanti non si dichiarano soddisfatti.

Alle ore 19.30 il Presidente toglie la seduta ed il Consiglio sarà riconvocato a domicilio per la ulteriore trattazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno.

I SEGRETARI:

Stoetz
Caesari

IL PRESIDENTE:

[Signature]